



COMUNE DI MODENA

N. 523/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 26/09/2017

L'anno 2017 il giorno 26 del mese di settembre alle ore 13:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 523

**LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E
PROGETTI ORIENTATI ALLA COESIONE SOCIALE**

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali” in particolare l’art.1, che “... assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- la stessa legge all’art. 1, commi 4 e 5, definisce che gli Enti locali riconoscono e agevolano un sistema integrato di gestione e offerta di servizi attraverso la partecipazione alla gestione e all’offerta di servizi, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;

- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare l’art. 2, comma 2, definisce che gli Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere, o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della Legge 328/2000;

- la stessa legge regionale all’art. 2, comma 3, sancisce che “Il sistema integrato ha carattere di universalità, si fonda sui principi di cooperazione e promozione della cittadinanza sociale ed opera per assicurare il pieno rispetto dei diritti ed il sostegno della responsabilità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali. Per l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, la Regione e gli Enti locali favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, sulla base del principio di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione stessa;

- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;

- la Legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa e promozione del sistema integrato di sicurezza" i cui agli art. 2-6-8 citano la mediazione dei conflitti come strumento di intervento;

- la Legge regionale 14 agosto 1989 n. 27 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli”;

- la Legge regionale Emilia Romagna n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni "che ha ridefinito, tra l'altro, gli ambiti di intervento dei Centri per le famiglie e le loro connessioni nella rete territoriale dei servizi;

- le Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 15/04/2015;

- le Linee guida regionali per il riordino del Servizio sociale territoriale approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1012 del 7 luglio 2014;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 15/5/2017 “programma annuale 2017. ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 117/2013” e la determinazione del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Socio educative della Regione Emilia Romagna n. 11618 del 17/07/2017 ad oggetto “Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie. Attuazione D.G.R n. 649/2017”, con cui la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Comune di Modena un finanziamento di € 30.477,05 vincolato al funzionamento del Centro per le famiglie;

Premesso:

- che il Comune di Modena, nel proprio Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 - 2011 e nei relativi programmi attuativi, ha incluso tra gli obiettivi quello di favorire il mantenimento e lo sviluppo di reti di coesione sociale, attuato anche attraverso il consolidamento di interventi attivati in forme sperimentali a favore di famiglie, cittadini singoli o gruppi, che hanno dato esiti positivi;

- che in particolare in questi anni sono state realizzate e consolidate le seguenti attività : attività di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, sviluppo dello sportello e delle attività per la mediazione dei conflitti rivolto a tutti i cittadini e a gruppi che si trovano a gestire episodi o situazioni di conflitto e che ritengono di avere bisogno di aiuto per affrontare e risolvere la situazione conflittuale in cui si trovano; mediazione familiare, garantita a tutti i genitori che in sede di separazione ritengono di avere bisogno di aiuto per garantire una equilibrata gestione dei figli in una situazione di conflitto di coppia genitoriale; attività di sostegno alla genitorialità e di famiglie in difficoltà rivolta a tutte le famiglie che devono coniugare le esigenze di cura dei propri figli, le attività lavorative e le difficoltà economiche e di reddito;

- che il Piano Sicurezza presentato al Consiglio comunale il 25.09.2014 e discusso nella seduta del 09.10.2014 prevede interventi integrati, tra cui anche progetti di prevenzione sociale;

- che tra gli interventi di prevenzione sociale sono previste attività di educazione alla legalità tra cui quelle finalizzate alla prevenzione e contrasto del bullismo e prevaricazione che si sviluppano sia all'interno delle istituzioni scolastiche che sul territorio (centri di aggregazione e luoghi di incontro dei ragazzi);

Dato atto che tali interventi sono attualmente gestiti tramite appalto in scadenza al 30.09.2017;

Considerato che questa Amministrazione intende garantire il proseguimento e lo sviluppo della gestione delle attività e dei progetti orientati alla coesione sociale a partire da una valutazione attenta dei bisogni delle persone, ed in particolare attivando risorse proprie dei cittadini e della comunità di appartenenza (gruppo, famiglia, vicini di casa, quartiere, ecc...), oltre che garantendo l'accesso ai servizi di consulenza, orientamento, mediazione e presa in carico dei servizi;

Ritenuto necessario procedere ad un nuovo affidamento complessivo del servizio per la gestione delle attività e dei progetti di cui trattasi, richiedendo all'impresa aggiudicataria di organizzare e gestire le attività ed i progetti oggetto dell'appalto in modo integrato, essendo tutte misure orientate a garantire coesione e sviluppo sociale;

Dato atto che il servizio di cui all'oggetto non può essere assicurato da personale interno all'Amministrazione, stante l'imposizione dei vincoli di bilancio e dei limiti relativi all'assunzione di personale dipendente, e che pertanto occorre procedere ad affidamento esterno, tramite indizione di apposita procedura di gara;

Considerato opportuno, data la complessità degli interventi sopra descritti sia sul piano gestionale che su quello organizzativo, procedere alla definizione di alcune linee guida da seguire per la stesura degli atti di gara;

Dato atto:

- che le attività ed i progetti, di cui all'oggetto, rivolte ai singoli cittadini, alle famiglie e alla comunità, si concretizzano nella realizzazione dei seguenti servizi:

1. Centro di mediazione;

2. Attività territoriali;

3. Sportello di sostegno alla genitorialità;

- che occorre che tali attività siano realizzate attraverso un approccio sempre più condiviso a livello sociale ed in particolare attraverso lo sviluppo e l'integrazione di queste all'interno degli Sportelli sociali dei 4 Poli sociali cittadini, con la finalità di sviluppare l'accoglienza dei cittadini a livello territoriale diffuso e contemporaneamente aumentare la competenza degli sportelli sociali;

- che, in particolare, si prevede di favorire una maggiore integrazione tra la mediazione sociale e la mediazione familiare, al fine di arricchire e potenziare il ventaglio di interventi a supporto delle famiglie e della genitorialità, nonché di favorire l'integrazione degli interventi di mediazione sociale e di sviluppo di comunità con quelli propri del Servizio sociale territoriale;

- che la gestione delle attività è svolta in conformità con ogni regolamento o indicazione che il Comune di Modena deliberi o definisca nell'ambito delle attività oggetto della gara;

Dato atto, inoltre, che resteranno in capo al Comune di Modena:

1. il ruolo di direzione politico-strategica e di coordinamento complessivo delle attività;

2. la titolarità dei progetti, nonché il raccordo con i diversi servizi, sociali, sanitari educativi, presenti sul territorio;

3. il convenzionamento e la stipula di accordi con enti ed istituzioni che possono diventare partner dei progetti;

4. gli interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali adeguamenti o migliorie sugli immobili di proprietà del Comune sedi delle attività;

5. la proprietà dei dati, dei programmi anche informatici e delle attrezzature in uso;

Tenuto conto:

- che la durata dell'affidamento è prevista per mesi 24 (ventiquattro), a decorrere dall'1.02.2018 al 31.01.2020, eventualmente rinnovabili per ulteriori 24 mesi (ventiquattro), ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale;

- che tale affidamento rientra nelle materie di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 50/2016 "Servizi di cui agli articoli 140, 142, 143 e 144 " tra cui rientrano i servizi sociali e servizi connessi;

- che per l'aggiudicazione si procederà mediante procedura aperta secondo quanto previsto dall'art. 60 c.1 del D.Lgs 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016, valutata in base al prezzo ed alla qualità del servizio, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nel disciplinare

di gara valutando in misura prevalente la componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, prevedendo per tale aspetto un punteggio pari al 70%, e riservando alla componente del prezzo la quota restante del 30%;

- che successivamente, ai fini della valutazione delle offerte che verranno presentate dalle ditte concorrenti, è necessario prevedere la nomina di una commissione competente;

Visto il regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Dlgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, il valore complessivo massimo stimato, in funzione della durata e dell'esercizio della facoltà di rinnovo e proroga tecnica di mesi tre, è pari ad € 1.154.882,25 (unmilionecentocinquantaquattromilaottocentottantadue,25), oltre ad € 254.074,12 per oneri IVA stimati a norma di legge e precisamente:

Per il periodo di affidamento a base d'asta, pari a 24 mesi € 543.474,00, oltre a oneri IVA per € 119.564,28, per un totale di € 663.038,28:

- dal 01.02.2018 al 31.12.2018 € 249.092,25 oltre a € 54.800,30 di oneri IVA, totali € 303.892,55;
- dal 01.01.2019 al 31.12.2019 € 271.737,00 oltre a € 59.782,14 di oneri IVA, totali € 331.519,14;
- dal 01.01.2020 al 31.01.2020 € 22.644,75, oltre a € 4.981,85 di oneri IVA, totali € 27.626,60;

Per le eventuali opzioni di rinnovo per 24 mesi, valore netto pari a € 543.474,00 e/o l'eventuale proroga tecnica di valore stimato netto pari a € 67.934,25, oltre ad oneri IVA per € 134.509,82 stimanti a norma di legge;

Dato atto altresì che l'Amministrazione dovrà provvedere al versamento di un contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 della deliberazione n.1377/2016 della stessa autorità;

Ritenuto inoltre necessario, considerata la natura delle attività in corso, che favoriscono l'abbassamento della conflittualità a livello intrafamiliare, di vicinato e cittadine, garantire la continuità delle stesse, nella more dell'espletamento della procedura di gara, prorogando il contratto ad oggi in essere, CIG n. 6070730CDD fino al 31.01.2018;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto l'atto PG n. 43110 /03.04 del 25.09.2017 con il quale la Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, Dott.ssa Patrizia Guerra, delega le funzioni di Dirigente Responsabile di Settore, per il giorno 26.09.2017, alla Dirigente del Servizio Gestione Servizi Diritti e Indiretti, Dott.ssa Annalisa Righi;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi Diretti e Indiretti, Dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Dato atto che, vista l'assenza del Dirigente di Settore dei Servizi Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, Dott.ssa Guerra, si considera superata la richiesta di sottoscrizione del visto di congruità ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di organizzazione dell'Ente;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, le linee di indirizzo di seguito indicate per la stesura del capitolato e degli atti di gara per l'affidamento della gestione di attività e progetti orientati alla coesione sociale, per mesi 24 (ventiquattro), a decorrere dall'1.2.2018 al 31.1.2020, eventualmente rinnovabili per ulteriori 24 mesi (ventiquattro), ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, per un importo complessivo dell'opzione di rinnovo e di eventuale proroga tecnica di mesi tre, ai sensi della normativa vigente, pari a € 1.154.882,25 (unmilione centocinquantaquattromilaottocentoottantadue,25) oltre ad € 254.074,10 stimati per oneri IVA (calcolata nei termini di legge):

= di prevedere nel capitolato speciale d'appalto elementi di flessibilità del contratto, in particolare per quanto concerne la possibilità di variare, nei limiti previsti dalla normativa in vigore e a giudizio dell'Amministrazione, la quantità dei servizi richiesti, nonché per recepire eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi derivanti da norme statali o regionali, senza che da ciò derivino diritti ad indennizzi a qualunque titolo per l'impresa affidataria;

= di utilizzare, per l'affidamento del servizio in oggetto, la modalità della procedura aperta secondo quanto previsto dall'art. 60 c.1 del D.Lgs 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016, valutata in base al prezzo ed alla qualità del servizio, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati negli atti di gara, valutando in misura prevalente la componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, prevedendo per tale aspetto un punteggio pari al 70%, e riservando alla componente del prezzo la quota restante del 30%;

= di inserire nel capitolato speciale, tra i criteri della componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, elementi quali: la capacità organizzativa delle attività, la qualità del personale impiegato, la pianificazione delle procedure per lo svolgimento delle attività, la disponibilità di mezzi idonei per lo svolgimento delle stesse, migliorie proposte dalle imprese concorrenti, attività di ricerca progettazione e formazione svolte nel triennio precedente rilevanti rispetto all'oggetto dell'appalto, specificando che il capitolato stesso verrà approvato con determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, ai sensi del novellato art. 56 della Legge 142/90 e successive modifiche;

= di prevedere criteri di partecipazione alla gara, in funzione del valore presunto e della tipologia dei servizi affidati, idonei a rilevare come concorrenti ditte affidabili ed adeguate quanto a capacità economica e finanziaria, esperienza, capacità tecniche, dotazioni organizzative e strumentali ai sensi dell'art. 83 e dell'Allegato XVII del D. Lgs 50/2016;

= di estendere la facoltà per l'Amministrazione, anche tramite apposite intese, di utilizzare l'appalto per altre attività che si rendessero necessarie, nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

= di condividere altresì che, nella stesura degli atti di gara, vengano richieste alle ditte partecipanti il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei Contratti nonché che le stesse non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dallo stesso Codice, il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto dell'appalto con particolare riferimento a quelle inerenti l'osservanza dei contratti di lavoro del Settore e i contratti integrativi territoriali della Provincia di Modena, la disciplina del diritto al lavoro dei disabili, la valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza, la sicurezza sui luoghi di lavoro, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna, il Codice di comportamento del Comune di Modena, le norme

in vigore e le metodologie in uso presso il Comune di Modena, nonché tutte le autorizzazioni e/o gli accreditamenti previsti eventualmente dalla legge, per lo svolgimento delle attività, prima dell'avvio dell'appalto e l'impegno ad attivare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, un centro aziendale o sede operativa nel territorio della Provincia di Modena;

- di condividere infine:

= che per l'attività di controllo nelle fasi di aggiudicazione, vengano utilizzati tutti gli elementi previsti dalle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione per la vigilanza sui contratti pubblici, con particolare riguardo all'osservanza delle disposizioni previste dalle norme contro le infiltrazioni della criminalità organizzata (antimafia) ed alla verifica della insussistenza di condanne penali;

= che per l'attività di verifica e valutazione delle attività, vengano utilizzati appositi strumenti di monitoraggio di qualità e di esito;

= che il Dirigente responsabile provvederà, con successiva determinazione, alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione del progetto/offerta, successivamente alla scadenza del termine che verrà fissato per la presentazione delle offerte;

- di dare atto che la somma complessiva a base d'asta di € 543.474,00, oltre ad € 119.564,29 per oneri IVA (calcolata nei termini di legge), per un totale di € 663.038,29, per il periodo dall'1.2.2018 al 31.01.2020, trova disponibilità come segue:

per il periodo dal 01/02/2018 al 31/12/2018 € 249.092,25 oltre a € 54.800,30 di oneri IVA, totali € 303.892,55

- quanto a € 136.036,00 sul capitolo 16578 "Spese per progetto mediazione dei conflitti" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;
- quanto a € 124.101,50 sul capitolo 16682 "Spese per attività del Centro per le famiglie" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;
- quanto a € 30.955,05 sul capitolo 16301 art. 1 "Regione Emilia Romagna - Fondo sociale locale" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;
- quanto a € 12.800,00 sul capitolo 968/2 "Interventi per la gestione di progetti relativi alla sicurezza" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;

Per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019 € 271.737,00 oltre a € 59.782,14 di oneri IVA, totali € 331.519,14

- quanto a € 136.036,00 sul capitolo 16578 "Spese per progetto mediazione dei conflitti" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;
- quanto a € 166.701,50 sul capitolo 16682 "Spese per attività del Centro per le famiglie" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;
- quanto a € 15.981,64 sul capitolo 16301 art. 1 "Regione Emilia Romagna - Fondo sociale locale" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;
- quanto a € 12.800,00 sul capitolo 968/2 "Interventi per la gestione di progetti relativi alla sicurezza" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;

Per il periodo dal 01.01.2020 al 31.01.2020 € 22.644,75, oltre a € 4.981,85 di oneri IVA, per totali € 27.626,60, verranno assunti appositi impegni di spesa sui relativi stanziamenti successivamente all'approvazione del bilancio di previsione di competenza;

- di dare atto che, per le eventuali opzioni di rinnovo per 24 mesi, valore netto pari ad € 543.474,00 e/o l'eventuale proroga tecnica di valore stimato netto pari ad € 67.934,25, oltre ad oneri IVA per € 134.509,82 stimanti a norma di legge, verranno assunti gli appositi impegni di spesa sui relativi stanziamenti successivamente all'approvazione dei bilanci di previsione di competenza;

- di dare altresì atto che tali attività non possono essere assicurate da personale interno

all'Amministrazione, stante l'imposizione dei vincoli di bilancio e dei limiti relativi all'assunzione di personale dipendente;

- di condividere infine le motivazioni espresse in premessa circa la necessità di prorogare il contratto ad oggi in essere, CIG n. 6070730CDD, fino al 31.01.2018 e di dare mandato al Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione di provvedere con successivo atto di determinazione, agli stessi termini e condizioni attualmente vigenti;

- di accertare al capitolo 1531 "Contributo regionale per sostenere le spese derivanti dall'istituzione dei Centri per le famiglie" il finanziamento pari ad € 30.477,05 assegnato al Comune di Modena con la determinazione del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Socio educative della Regione Emilia Romagna n. 11618 del 17/07/2017, avente ad oggetto: "Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie - Attuazione D.G.R n. 649/2017";

- di dare atto che la spesa stimata necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla suddetta proroga per quattro mesi, dall'1.10.2017 al 31.01.2018, è pari per l'anno 2017 ad € 67.934,25 oltre a oneri IVA per € 14.945,54, e per il 2018 ad € 22.644,75 oltre ad € 4.981,85 di oneri IVA, e trova disponibilità come segue:

Per il periodo dal 01.10.2017 al 31.12.2017, totali € 82.879,79:

- quanto a € 4.445,00 sul capitolo 16578 "Spese per progetto mediazione dei conflitti" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2017;

- quanto a € 40.957,74 sul capitolo 16682 "Spese per attività del Centro per le famiglie" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2017;

- quanto a € 30.477,05 sul capitolo 16301 art. 1 "Regione Emilia Romagna - Fondo sociale locale" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2017, collegando tale importo all'accertamento assunto con il presente atto al capitolo 1531;

- quanto a € 7.000,00 sul capitolo 968/2 "Interventi per la gestione di progetti relativi alla sicurezza" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2017;

Per il periodo dal 01.01.2018 al 31.01.2018, totali € 27.626,60:

- quanto a € 26.426,60 sul capitolo 16301 art. 1 "Regione Emilia Romagna - Fondo sociale locale" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;

- quanto a € 1.200,00 sul capitolo 968/2 "Interventi per la gestione di progetti relativi alla sicurezza" del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;

- di dare atto infine che, ai sensi del D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (art.5.1 Allegato 4/2 al Dlgs 118/2011), il Consiglio Comunale sarà informato del presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di attivare le procedure di gara e dare continuità alle attività in corso.

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI ORIENTATI ALLA COESIONE SOCIALE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2157/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 26/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(RIGHI ANNALISA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI ORIENTATI ALLA COESIONE SOCIALE

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2157/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 26/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI ORIENTATI ALLA COESIONE SOCIALE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2157/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 26/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 523 del 26/09/2017

**OGGETTO : LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPALTO PER LA
GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI ORIENTATI ALLA COESIONE
SOCIALE**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18/10/2017 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 03/11/2017

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**